

chè avea ottenuto, dal vice re del Perù e dal governo repubblicano di Buenos-Ayres, diversi privilegi, e la facoltà di asportar denaro. Il 6 luglio, nella camera dei comuni si fece proposta di riconoscere i nuovi governi, appoggiandosi specialmente sovra una negoziazione, che dovea aver avuto luogo tra il governo francese e Buenos-Ayres, per nominar re di quella parte dell'America spagnuola del sud, un principe della casa di Borbone. Si chiedeva di fare un indirizzo al re, perchè facesse comunicare alla camera tutte le notificazioni uffiziali ricevute sul proposito. Rispose lord Castlereag, che le notizie pervenute al governo intorno quell'affare, non aveano alcun carattere uffiziale, e non consistevano che in note, o lettere spoglie di ogni autenticità; che quanto all'opportunità di riconoscere taluno dei nuovi governi dell'America del sud, potea assicurare essere mal fondata l'opinione a tal riguardo enunciata. La proposta fu ritirata.

Sir James Mackintosh, presentò parecchi bill, per modificare le leggi penali d'Inghilterra; tre dei quali furono adottati.

La pubblica attenzione, durante l'ultima metà dell'anno, era unicamente rivolta sul processo della regina. Dacchè quella principessa, avea nel 1814, lasciato l'Inghilterra, erasi recata a Brunswick, sua patria, e poscia avea fatto alcuni viaggi, già anticipatamente annunciati. Ella visitò successivamente l'Alemagna, l'Italia, la Grecia, la Turchia, la Palestina e le coste di Barbaria; ritornò poscia sul continente Europeo, e risiedette alternativamente nelle due case di villeggiatura da lei acquistate, l'una sul lago di Como, l'altra a Pesaro, negli stati Romani. Il suo seguito, organizzato come una piccola corte, componevasi in gran parte d'Italiani. Erano giunti in Inghilterra rapporti poco favorevoli sulla sua condotta con Bartolommeo Bergami, italiano entrato al suo servizio in qualità di corriere, e da lei innalzato tutto di salto al grado di ciambelano. Eransi secretamente inviati commissarii a Milano per raccogliere informazioni su quel buccinare. Dicevasi in Inghilterra, che la massa delle testimonianze ottenute, era stata sottomessa all'esame dei giureconsulti della corona, i quali unanimemente avessero dichiarato essere impossibile stabilir legalmente, su quella base l'accusa.

Si suppose, essere stato risolto dal governo inglese, di